

COMUNE DI PONZA
PROVINCIA DI LATINA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N.164 Del 11.09.2015	Oggetto: Approvazione del Protocollo d'Intesa tra i Comuni del Parco Nazionale del Circeo per costituire la Stazione Unica Appaltante per la gestione associata delle acquisizioni di beni, servizi e lavori in attuazione di accordo tra Comuni non capoluogo in base all'art.33, comma 3-bis del D.Lgs n.163/2006.
---------------------------------------	---

L'anno Duemilaquindici il giorno undici del mese di settembre alle ore 12:00 nella Casa Comunale, convocata dal Sindaco secondo le solite modalità, si è riunita la Giunta Comunale, con l'intervento dei Signori:

	<i>PRESENTI</i>	<i>ASSENTI</i>
PIER LOMBARDO VIGORELLI <i>Sindaco</i>	x	
GIOSUE' COPPA <i>Assessore e Vice-Sindaco</i>		x
FRANCESCO AMBROSINO <i>Assessore</i>	x	
GIUSEPPE FEOLA <i>Assessore</i>	x	
TOTALE	3	1

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Clorinda Storelli, che cura la verbalizzazione della seduta.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sindaco assume la presidenza, e illustra il punto in discussione

Oggetto: Approvazione del Protocollo d'Intesa tra i Comuni del Parco Nazionale del Circeo per costituire la Stazione Unica Appaltante per la gestione associata delle acquisizioni di beni, servizi e lavori in attuazione di accordo tra Comuni non capoluogo in base all'art.33, comma 3-bis del D.Lgs n.163/2006.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

che l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 consente alle P.A. di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

-che l'art. 33, comma 3-bis del d.lgs. 12 aprile 2006 n. 163 stabilisce che i Comuni non capoluogo di provincia procedono all'acquisizione di lavori, beni e servizi nell'ambito delle unioni dei comuni di cui all'articolo 32 del TUEL, ove esistenti, ovvero costituendo un apposito accordo consortile tra i comuni medesimi e avvalendosi dei competenti uffici anche delle province, ovvero ricorrendo ad un soggetto aggregatore o alle province, ai sensi della legge 7 aprile 2014, n. 56;

-che numerose interpretazioni hanno chiarito come il termine "accordo consortile", riportato nell'art. 33, comma 3-bis del d.lgs. n. 163/2006, costituisca un'espressione di natura atecnica, con cui il legislatore ha inteso in maniera generica far riferimento alle convenzioni definibili in base all'art. 30 del d.lgs. n. 267/2000, come strumento alternativo all'unione dei comuni.

Considerato che l'art. 30 del d.lgs. n. 267/2000 prevede che gli enti pubblici, al fine di svolgere in modo coordinato determinate funzioni e servizi, possano stipulare tra loro apposite convenzioni con l'opportunità, in attuazione delle stesse, di creare uffici comuni costituiti dal personale distaccato dagli enti partecipanti, ai quali affidare l'esercizio delle funzioni pubbliche in luogo degli enti partecipanti all'accordo, ovvero la delega di funzioni da parte degli enti partecipanti all'accordo a favore di uno di essi, che opera in luogo e per conto degli enti deleganti

Richiamati gli articoli 1, comma 1, lettera q-bis nonché l'art.24 del D.Lgs n.82/2005 che prevedono a far data dal 30 giugno 2014, che tutti gli atti di cui all'art.15 della L.241/1990 debbano essere sottoscritti con firma digitale e con firma elettronica avanzata o con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità degli stessi;

preso atto che a seguito di vari incontri tra i Sindaci dei comuni del Parco Nazionale del Circeo, appartenenti tutti alla Provincia di Latina quali: Sabaudia, San Felice Circeo e Ponza, è emersa la volontà di mettere in comune le professionalità dei propri Uffici, al fine di dare vita ad una struttura che, conformemente a quanto previsto dalla sopra richiamata normativa legge, possa svolgere le attività di centrale unica di committenza.

Considerato che il ricorso a tale modello organizzativo non solo prevede una riduzione dei costi delle strutture amministrative comunali ma anche: 1) la specializzazione delle risorse professionali; 2) l'uniformità,

nell'applicazione della normativa vigente, per il conseguimento della semplificazione delle procedure; 3) l'integrazione, l'ottimizzazione e l'economicità delle procedure di gara.

Visto lo Statuto Comunale,

Visto la Legge n.241/1990;

Visto il TUEL;

Visto il D.Lgs n.163/2006;

Visto lo schema di protocollo di intesa al riguardo predisposto dai Comuni aderenti

Acquisito il parere di regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del TUEL

Con votazione unanime, resa conformante a legge

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte:

1. **Di approvare** lo schema di Protocollo d'intesa avente ad oggetto "*Protocollo d'Intesa tra i Comuni del Parco Nazionale del Circeo per costituire la Stazione Unica Appaltante per la gestione associata delle acquisizioni di beni, servizi e lavori in attuazione di accordo tra Comuni non capoluogo in base all'art.33, comma 3-bis del D.Lgs n.163/2006.*", (Allegato n.1) costituito da n. 6 (sei) articoli, il quale costituisce parte integrante e sostanziale del presente deliberato e finalizzato alla istituzione tra i Comuni di Ponza, Sabaudia e San Felice Circeo della Stazione Unica Appaltante prevista dall'articolo 33 bis del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 smi, per la gestione in forma associata delle acquisizioni di lavori, servizi e beni;
2. **Di autorizzare** il Sindaco alla sottoscrizione in nome e per conto del Comune di Ponza del suddetto Protocollo di Intesa.
3. **Di dare atto che** con successivo provvedimento consiliare verrà approvata la convenzione regolamentante le modalità di procedura per l'affidamento dei servizi ed opere ed appalti nonché l'organizzazione della Stazione Unica Appaltante
4. **Di demandare** ai Responsabili dei Servizi, l'adozione di tutti gli atti connessi e conseguenti.
5. **Di trasmettere** la presente deliberazione ai Comuni aderenti in persona dei loro legali rappresentanti.
6. **Di trasmettere** il presente deliberato a tutti i Responsabili di Servizio del Comune di Ponza
7. **Di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi di legge.

Protocollo d'intesa tra i comuni del Parco Nazionale del Circeo per costituire la Stazione Unica Appaltante per la gestione associata delle acquisizioni di beni, servizi e lavori in attuazione di accordo tra Comuni non capoluogo in base all'art. 33, comma 3-bis del d.lgs. n. 163/2006.

L'anno duemilaquindici (2015), il giorno _____ del mese di _____

TRA

il **Comune di Sabaudia**, con sede legale in Sabaudia, piazza del Comune, codice fiscale 80004190593 e P.Iva P.Iva 00922650593 legalmente rappresentato dal Sindaco pro-tempore sig. MAURIZIO LUCCI, nato a SABAUDIA il 28/09/1950, il quale dichiara di agire esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse dell'Ente suddetto,

E

il **Comune di San Felice Circeo**, con sede legale in San Felice Circeo, piazza L. Lanzuisi n. 1, codice fiscale e P.Iva 008811605920 legalmente rappresentato dal Sindaco pro-tempore sig. GIOVANNI PETRUCCI, nato a Roma il 19/07/1945, il quale dichiara di agire esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse dell'Ente suddetto,

E

il **Comune di Ponza**, con sede legale in....., via/piazza n....., codice fiscale 12345678910 legalmente rappresentato dal Sindaco pro-tempore sig.ra / sig....., nata/o a _____ il _____, la/il quale dichiara di agire esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse dell'Ente suddetto;

PREMESSO CHE

L'art. 33, comma 3-bis del d.lgs. 12 aprile 2006 n. 163 stabilisce che i Comuni non capoluogo di provincia procedono all'acquisizione di lavori, beni e servizi nell'ambito delle unioni dei comuni di cui all'articolo 32 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ove esistenti, ovvero costituendo un apposito accordo consortile tra i comuni medesimi e avvalendosi dei competenti uffici anche delle province, ovvero ricorrendo ad un soggetto aggregatore o alle province, ai sensi della legge 7 aprile 2014, n. 56.

Le disposizioni di cui al comma 3-bis dell'articolo 33 del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, entrano in vigore il 1° novembre 2015 (art. 1 comma 169 legge 13 luglio 2015, n. 107).

Numerose interpretazioni hanno evidenziato come il termine "accordo consortile" riportato nell'art. 33, comma 3-bis del d.lgs. n. 163/2006 costituisca una espressione atecnica, con la quale il legislatore ha inteso genericamente riferirsi alle convenzioni definibili in base all'art. 30 del d.lgs. n. 267/2000, come strumento alternativo all'unione dei comuni.

L'art. 30 del d.lgs. n. 267/2000 prevede che, al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, gli enti locali possono stipulare tra loro apposite convenzioni, stabilendo i fini, la durata, le forme di consultazione, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie.

Il comma 4 dell'art. 30 del d.lgs. n. 267/2000 stabilisce che le convenzioni possono prevedere anche la costituzione di uffici comuni che operano con personale distaccato dagli enti partecipanti, ai quali affidare l'esercizio delle funzioni pubbliche in luogo degli enti partecipanti all'accordo, ovvero la delega di funzioni da parte degli enti partecipanti all'accordo a favore di uno di essi, che opera in luogo e per conto degli enti deleganti.

L'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 prevede che:

- a) le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune (comma 1);
- b) a far data dal 30 giugno 2014 gli accordi di cui al comma 1 sono sottoscritti con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis) del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, o con altra firma elettronica qualificata pena la nullità degli stessi;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

1. È interesse dei predetti Comuni addivenire ad una intesa da sottoporre, successivamente, ai rispettivi Consigli Comunali per l'approvazione dello schema di convenzione per la gestione, in forma associata, delle procedure di acquisizione di beni, servizi e lavori secondo quanto previsto dall'art. 33, comma 3-bis del d.lgs. n. 163/2006, mediante individuazione di un ufficio comune;
2. Attesa la complessità della materia, e le diverse esigenze tecnico-organizzative dei rispettivi enti, è opportuno definire delle linee guida da parte degli organi politici d'indirizzo, delegando alle apposite strutture gestionali, con il supporto e coordinamento dei rispettivi segretari comunali, l'elaborazione dello schema di convenzione per la successiva valutazione dell'organo politico d'indirizzo;
3. La convenzione sarà finalizzata a:
 - a) consentire ai Comuni associati l'ottimale gestione delle procedure di acquisizione di lavori, servizi e beni nei termini previsti dall'art. 33, comma 3-bis del d.lgs. n. 163/2006 e dalle disposizioni ad esso correlate;
 - b) consentire ai Comuni associati una migliore programmazione degli acquisti di beni e servizi, nella prospettiva di una gestione più efficace ed efficiente delle procedure di acquisizione;
 - c) consentire ai Comuni associati di razionalizzare l'utilizzo delle risorse umane, strumentali ed economiche impiegate nella gestione delle procedure di acquisizione di lavori, servizi e beni;
 - d) produrre risparmi di spesa, mediante la gestione unitaria delle procedure di acquisizione, la realizzazione di economie di scala e di sinergie tecnico-produttive tra i Comuni associati;
 - e) valorizzare le risorse umane impegnate nelle attività relative alle procedure di acquisizione di lavori, servizi e beni, anche mediante rafforzamento della qualificazione e delle competenze;
4. In via generale, sono comprese nell'ambito di applicazione della convenzione:
 - a) le procedure per l'affidamento di servizi di ingegneria e di architettura in base all'art. 91 del d.lgs. n. 163/2006;
 - b) le procedure per l'affidamento di appalti di servizi compresi nell'allegato IIB del d.lgs. n. 163/2006;
 - c) le procedure per l'affidamento di concessioni di servizi disciplinate dall'art. 30 del d.lgs. n. 163/2006;

Visto lo schema di deliberazione che precede ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.18.8.2000, n. 267, si attesta di avere espresso sulla proposta di deliberazione:

-per la regolarità tecnica: **Parere favorevole.**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
f.to Francesco Ambrosino

-per la regolarità contabile: **Parere al momento non richiesto.**

P 9062

Del che si è redatto il presente verbale, approvato e sottoscritto:

Il Presidente	Il Segretario Comunale
f.to Pier Lombardo Vigorelli	f.to Dott. ssa Clorinda Storelli

Il sottoscritto Segretario Comunale Dott. ssa Clorinda Storelli, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è stata affissa all'albo pretorio, per rimanervi per quindici giorni consecutivi, con il N. _____ a partire dal _____, ai sensi dell'art. 124 della legge 18 agosto 267 - 1 OTT 2015

che la presente deliberazione è:

Dichiarata immediatamente eseguibile a norma dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs n. 267/2000

Esecutiva a norma dell'art. 134, 3° comma del D.Lgs. n. 267/2000

Dalla residenza comunale, li _____ - 1 OTT 2015

SI ATTESTA CHE LA PRESENTE COPIA E' CONFORME ALL'ORIGINALE

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Clorinda Storelli